

# Reportage Il paese dei Macchiaioli e la vendita della Godilonda Niente effetto Versilia: qui si aspettano turisti facoltosi ma discreti I russi diversi di Castiglioncello

**CASTIGLIONCELLO** Oltre il cancello su via Biagi, i giardinieri con la polo verde vanno su e giù per il parco. A pochi giorni dall'acquisto di villa Godilonda da parte di un misterioso magnate dell'ex Unione Sovietica, già si lavora per far risorgere la storica casa dei gioiellieri Bulgari che deve il nome a Gabriele D'Annunzio, così da farci un hotel a cinque stelle. Per Castiglioncello è l'occasione del rilancio: dopo i fasti degli anni '30, quelli del Vate e di Luigi Pirandello, e degli anni '60, quando la perla sul Tirreno ritratta dai Macchiaioli divenne teatro delle estati di Marcello Mastroianni e Alberto Sordi, la villa ottocentesca potrebbe attrarre un nuovo turismo di altissimo livello e «risvegliare» il paese.

E non è un caso isolato: proprio accanto, lo scorso aprile, un altro compratore dall'Est ha fatto propria la villa che fu dei Pontello. Negli ultimi tre anni ben cinque grandi ville sono andate a magnati dell'Est: nell'elenco anche l'ex villa Bologna, oggi villa Libeccio, già abitata da Suso Cecchi d'Amico, villa Bardelli alle Forbici, oggi di un dirigente Gazprom, e villa Meschi, di un magnate russo dell'acciaio. A combinare gran parte di questi affari, l'agenzia Lionard Luxury di Dimitri Corti: «Se scelgono Castiglioncello — dice — è per i film degli anni '60 e per le ville con accesso diretto agli scogli. Qui stanno arrivando quelli che cercano riservatezza». Presto potrebbe toccare anche a villa Corcos-Sordi, l'ul-

timo gioiello in vendita.

Da tre-quattro anni, i russi hanno cominciato a sedersi allo storico Caffè Ginori, in piazzetta. Diversi da quelli della Versilia: «Qui viene gente di qualità — spiega Romeo Gatti, il titolare — mica sbattono sul tavolo mance da 50 euro». Ospiti di amici, in ville-bunker piene di sistemi di sicurezza, si vedono di rado in paese, ma quando arrivano nei negozi li svuotano, tanto che «servirebbe un carrello». Così al ristorante del Bagno Italia dove si corre per procurarsi astici da 4 chili. E all'unico hotel 4 stelle, Villa Parisi, sono già il 15% della clientela, dove arrivano per festeggiare i matrimoni; e ora ne aspettano molti di più.

Per crescere, dicono gli operatori, servirebbero alberghi di categoria, campi da golf e centri ippici. Al porto turistico Cala dei Medici, le grandi barche dei russi devono ancorare fuori dal molo, entrano solo quelle fino a 35 metri. Così i magnati preferiscono la Francia dove trovano anche la Rolls-Royce con autista e hostess. Eppure, al porto, fino a 1.000 cittadini dell'Est prendono barche a noleggio nei mesi di punta. «Per il salto di qualità — spiega l'Ad Mauro Ratti — oltre a far spazio a barche più grandi, bisogna ripensare il porto come un grande albergo». A festeggiare il vento dell'Est è il sindaco di Rosignano Marittimo, Alessandro Franchi: «La nuova Godilonda porterà un turismo di qualità — spiega

— ma potrà generare anche un processo di emulazione per altre strutture. Perché qui dobbiamo migliorare, tutti». Così, il Comune è pronto a fare la sua parte: prima la viabilità, poi un volto nuovo alla pineta Marradi. I più pessimisti sono gli anziani: «Castiglioncello è trascurata — dice Walter Ciucchi, indicando Rosignano — quelli lassù sono comunisti e ce l'hanno con noi perché ci credono signori». Nel circolo delle Quattro Gomme Lisce di Walter, al muro le foto di Mastroianni, della Loren, di Gassman, che frequentavano quello che una volta era il garage che ospitò la Lancia Aurelia B24 de *Il Sorpasso*. Vecchie rivalità di quando a Castiglioncello si votava a destra, mentre subito dopo Caletta, tra gli operai Solvay, stravincedeva il Pci. Ma a dominare è la nostalgia: «Io sono nata a villa Godilonda, sono figlia dei casieri — racconta Rita Casini — me li ricordo gli anni '30, la gente bene in piazzetta, quelli sì che erano signori». Fino agli anni '70, tutti aspettavano l'arrivo della contessa Pasquini per l'apertura del castello, ora aspettano questi turisti così diversi. Tra ottimisti e nostalgici, a fare da paciere è un habitué di Castiglioncello, il critico d'arte Carlo Pepi: «Non saranno i signori di una volta, ma bisogna avere fiducia nei russi. O meglio, nei loro soldi».

**Giulio Gori**

© RIPRODUZIONE RISERVATA



Data:

domenica 12.10.2014

Estratto da Pagina:

4

### Lavori in corso

Villa Godilonda che domina la baia del Quercetano. In basso si scorgono le cabine dei Bagni Nettuno. La villa che ospitò Gabriele D'Annunzio è stata appena acquistata da un magnate dell'Est



A sinistra una bandiera russa sulla baia di Castiglioncello. Sotto il circolo delle Quattro Gomme Lisce, ex garage delle stelle del cinema e ora ritrovo degli anziani

